

Conferenza di Ateneo

“Piano di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato: obiettivi, azioni e risorse per il 2021-22”



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

*Politiche di Ateneo e offerta formativa:
orientamento e tutorato*

Ersilia Barbato

Prorettrice alla Didattica

**Lo Spazio Europeo
dell'Istruzione Superiore (EHEA)**

*E.S.G. – European Standards and Guidelines
for Quality Assurance in Higher Education*

<https://www.enqa.eu/esg-standards-and-guidelines-for-quality-assurance-in-the-european-higher-education-area/>

**ESG
2015**



II. Standard e linee guida europei per l'assicurazione della qualità dell'istruzione superiore

Gli standard di assicurazione della qualità si dividono in tre gruppi:

- Assicurazione interna della qualità.
- Assicurazione esterna della qualità.
- Agenzie di assicurazione della qualità.



Standards and Guidelines for Quality Assurance
in the European Higher Education Area

E.S.G. – European Standards and Guidelines for Quality Assurance in Higher Education

<https://www.enqa.eu/esg-standards-and-guidelines-for-quality-assurance-in-the-european-higher-education-area/>



Parte 1: Standard per l'assicurazione interna della qualità

1.1 Politica per l'assicurazione della qualità

Le Istituzioni hanno una politica per l'assicurazione della qualità, che sia pubblica e faccia parte della loro strategia di gestione. I portatori di interesse interni sviluppano ed attuano tale politica per mezzo di strutture e processi appropriati, anche coinvolgendo i portatori di interesse esterni⁶.

1.2 Progettazione ed approvazione dei corsi di studio⁷

Le Istituzioni hanno dei processi di progettazione ed approvazione dei propri corsi di studio. Tali corsi sono progettati in modo tale da raggiungere gli obiettivi stabiliti, ivi inclusi i risultati di apprendimento previsti.

Il titolo conferito al termine del corso deve essere specificato e comunicato chiaramente, facendo riferimento al corrispondente livello del quadro nazionale dei titoli di istruzione superiore e, conseguentemente, al Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente

Le Istituzioni garantiscono che i corsi di studio siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento, e che la verifica del profitto rifletta tale approccio.

1.4 Ammissione degli studenti, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione

Le Istituzioni applicano in modo uniforme regolamenti predefiniti e resi pubblici per tutte le fasi del "ciclo di vita" dello studente, ovvero ammissione, progressione della carriera, riconoscimento e certificazione.

1.5 Corpo docente

Le Istituzioni accertano la competenza dei propri docenti. Adottano processi equi e trasparenti per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente.

1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti

Le Istituzioni finanziano opportunamente le attività di apprendimento e di insegnamento, nonché garantire un'adeguata disponibilità di risorse didattiche e di supporto agli studenti.

1.7 Gestione delle informazioni

Le Istituzioni garantiscono la raccolta, l'analisi e l'uso delle informazioni rilevanti ai fini di una gestione efficace dei loro corsi di studio e delle altre attività formative.

1.8 Pubblicità delle informazioni

Le Istituzioni pubblicano informazioni chiare, accurate, obiettive, aggiornate e facilmente accessibili sulle proprie attività, compresi i corsi di studio.

1.9 Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio

Le Istituzioni vengono monitorate e rivedono periodicamente i propri corsi di studio per garantire che conseguano gli obiettivi stabiliti e rispondano alle esigenze degli studenti e della società. Tali revisioni conducono ad un continuo miglioramento dei corsi. Le azioni pianificate o intraprese a seguito della revisione sono comunicate a tutti gli interessati.

Politiche di Ateneo e offerta formativa: orientamento e tutorato

orientare e assistere

- accoglienza delle matricole fornendo un supporto in entrata, favorendo la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle carriere
- orientamento e assistenza agli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli partecipi del proprio percorso formativo, creando i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio), prevedendo guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente
- svolgimento di attività didattico-integrative propedeutiche e di recupero, includendo anche il recupero delle carenze formative degli immatricolati al fine di garantire il raggiungimento dei requisiti di accesso

rimuovere gli ostacoli

- promozione della frequenza dei corsi e dell'attiva partecipazione a tutte le attività formative attraverso iniziative rapportate alle necessità, attitudini e esigenze dei singoli
- supporto agli studenti internazionali
- supporto per gli studenti con esigenze specifiche (ad esempio studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...) favorendo, in particolare, l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili
- supporto agli studenti al fine di renderli consapevoli degli aspetti cognitivi ed emotivo-motivazionali legati al proprio metodo di studio

migliorare l'efficacia dell'offerta didattica

- promozione di una didattica innovativa, basata sulla centralità dello studente
- supporto agli studenti nell'introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro tenendo conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali



Linee Guida Sapienza per le attività
di Tutorato in Ingresso e in Itinere
nei Corsi di Studio

15 ottobre 2018

Sapienza promuove l'attivazione di diverse tipologie di tutorato didattico con le seguenti caratteristiche:

- **Tutorato di Orientamento:** servizio di tutorato rivolto agli studenti in ingresso e in itinere che si sono immatricolati a un Corso di Studio di primo e di secondo ciclo.
- **Tutorato di Orientamento Internazionale:** servizio di accoglienza e integrazione rivolto agli studenti internazionali iscritti ai Corsi di Studio di primo e secondo ciclo e agli studenti Erasmus in entrata e in uscita.
- **Tutorato Trasversale:** servizio di supporto al Corso di Studio in attività di organizzazione e gestione dell'erogazione della didattica, di monitoraggio delle carriere studenti.
- **Tutorato Didattico:** servizio didattico rivolto agli studenti iscritti ai Corsi di Studio. Prevede interventi soprattutto di carattere didattico, utili a fronteggiare difficoltà specifiche che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o laboratori del Corso di Studio prescelto.
- **Tutorato Metodologico:** servizio di tutorato rivolto agli studenti che incontrano difficoltà nell'adattamento all'ambiente universitario e alle modalità di apprendimento,
- **Tutorato Specializzato:** servizio di supporto per studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA)



Linee Guida Sapienza per le attività
di Tutorato in Ingresso e in Itinere
nei Corsi di Studio

15 ottobre 2018

Attività specifiche di tutorato un itinere [studenti *ad alto rischio*]

Figure dei TUTOR

**POLITICHE DI ATENEO E
PROGRAMMAZIONE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

a.a. 2021-2022

Commissione Didattica di Ateneo [CDA] 4 febbraio '21;
Consiglio di Amministrazione [CdA] 11 febbraio '21;
Senato Accademico [SA] 2 marzo '21.

- La Visita ANVUR di Accreditamento Sapienza
- Qualità della didattica e attività di formazione per i docenti Sapienza
- Progettazione di Corsi di Studio multidisciplinari, innovativi e internazionali
- Promozione delle attività del consorzio CIVIS
- Ricognizione e implementazione delle attività di Orientamento e Tutorato
- Implementazione delle tecnologie in ambito didattico

Azione 1 - La Visita ANVUR di Accreditamento Sapienza



- Approfondire le valutazioni della Commissione di Esperti della Valutazione [CEV] di ANVUR in una visione complessiva di Sapienza.
- Opportunità di riflessione sulla Visione, le Strategie e le Politiche di Ateneo sulla Qualità della Didattica e sulla Qualità dei CdS e di validazione di precipue linee strategiche.
- Applicare i rilievi ANVUR a tutti i CdS di Sapienza, nella consapevolezza che i CdS valutati sono rappresentativi dell'intera Offerta Formativa.
- Valorizzare e promuovere *best practice*.
- Promozione e partecipazione attiva a incontri con i CdS organizzati di concerto tra Team Qualità [TQ] e Nucleo di Valutazione di Ateneo [NVA], per approfondimenti delle valutazioni della CEV di ANVUR e per la definizione di processi di Assicurazione Qualità [AQ].

SINTESI GENERALE



Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- una pianificazione strategica chiara e coerente;
- una strutturazione del sistema di AQ con chiara definizione di responsabilità, pienamente funzionale all'attuazione delle strategie e delle politiche d'Ateneo e concretamente attuata;
- una sistematica revisione critica bottom up del sistema di AQ, in particolare da parte del Team Qualità;
- **le diverse iniziative di orientamento e tutoraggio;**
- la programmazione e il monitoraggio dell'offerta formativa;
- le iniziative volte al miglioramento dell'attrattività internazionale e all'incremento dell'offerta formativa in lingua inglese;
- le modalità di verifica dell'Ateneo di monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa da parte di CdS e Dipartimenti;
- l'interazione tra le strutture responsabili dell'AQ e gli attori coinvolti nel sistema;
- la promozione della cultura della qualità da parte del Team Qualità;
- le attività di verifica e valutazione messe in atto dal NdV;
- la pianificazione delle attività di ricerca e il relativo monitoraggio dei risultati;
- modalità e criteri di distribuzione delle risorse per la ricerca chiari e misurabili.

3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

.....
Le modalità di iscrizione, ammissione e gestione delle carriere sono definite e comunicate con chiarezza. Risultano varie iniziative di orientamento e tutoraggio e un'adeguata attenzione alle diverse categorie di studenti. Il servizio di consulenza su didattica e servizi, denominato "CIAO" e dotato di un'organizzazione capillare, è consolidato nel tempo e viene monitorato dall'Ateneo in termini di efficacia e soddisfazione degli utenti.

2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B)

L'esperienza dello studente fa riferimento all'Indicatore R3.B il cui Obiettivo è:
 Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.
 L'indicatore si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione per i CdS tradizionali con i relativi Aspetti da Considerare.

| Punti di attenzione | Aspetti da considerare |
|---|--|
| R3.B.1 Orientamento e tutorato | Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali? |
| R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? |
| R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche | L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili? |
| R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica | Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri? |
| R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento | Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti? |

Tab. 10 – Elenco dei CdS valutati

| Denominazione | Classe di Laurea |
|---|------------------|
| Ingegneria Meccanica | L-9 |
| Lettere Moderne | L-10 |
| Scienze dell'Educazione e della Formazione | L-19 |
| Comunicazione Pubblica e d'Impresa | L-20 |
| Psicologia e Processi Sociali | L-24 |
| Matematica | L-35 |
| Chimica e Tecnologia Farmaceutiche | LM-13 |
| Fisica | LM-17 |
| Medicina e Chirurgia 'E' | LM-41 |
| Ingegneria delle Nanotecnologie | LM-53 |
| Scienze delle Amministrazioni e delle Politiche Pubbliche | LM-63 |
| Management delle Imprese | LM-77 |
| Filosofia | LM-78 |
| Architettura | LM-4 c.u. |
| Giurisprudenza | LMG/01 |

ANVUR - Linee Guida Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, 10 agosto 2017

2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B)

L'esperienza dello studente fa riferimento all'Indicatore R3.B il cui Obiettivo è:
 Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.
 L'indicatore si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione per i CdS tradizionali con i relativi Aspetti da Considerare.

| Punti di attenzione | Aspetti da considerare |
|---|--|
| R3.B.1 Orientamento e tutorato | Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali? |
| R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? |
| R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche | L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili? |
| R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica | Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri? |
| R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento | Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti? |

Le attività di orientamento in ingresso sono ben strutturate a livello di Ateneo e (talvolta) di Dipartimento.

Iniziative specifiche, oltre a quelle di Ateneo, segnalate come elementi positivi o vero e proprio punto di forza di alcuni CdS.

- *Le attività di orientamento in ingresso, in alcuni CdS, hanno favorito la consapevolezza della scelta come evidenziato dalla riduzione degli abbandoni; orientamento in itinere e tutorato sono consolidati.*
- *Particolare attenzione all'orientamento in ingresso, implementando una serie di attività volte a garantire la consapevolezza delle scelte da parte dei potenziali studenti.*
- *Le attività di orientamento in itinere e in uscita (tirocini e seminari con referenti di aziende e di servizi educativi) hanno contribuito a contenere il problema degli abbandoni della carriera universitaria.*
- *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere.*
- *Sono state rafforzate le attività di tutorato e di orientamento in uscita e il CdS è intervenuto sul problema degli studenti fuori corso e "inattivi".*
- *Sono state intensificate iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro alla luce del monitoraggio degli esiti occupazionali.*

2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B)

L'esperienza dello studente fa riferimento all'Indicatore R3.B il cui Obiettivo è:
 Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.
 L'indicatore si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione per i CdS tradizionali con i relativi Aspetti da Considerare.

| Punti di attenzione | Aspetti da considerare |
|---|--|
| R3.B.1 Orientamento e tutorato | Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali? |
| R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? |
| R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche | L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili? |
| R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica | Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri? |
| R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento | Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti? |

- *Le attività di orientamento sono ben strutturate a livello di Ateneo, in alcuni casi anche di Dipartimento; mentre risulta migliorabile l'efficacia a livello di CdS, che in alcuni casi partecipa senza promuovere proprie iniziative.*
- *Mentre le attività di orientamento in ingresso risultano spesso adeguate, anche per l'implementazione di attività volte a garantire la consapevolezza delle scelte da parte dei potenziali studenti, emerge una scarsa adesione degli studenti alle attività di orientamento in itinere.*
- *Non risultano in essere sistemi che permettano la valutazione dei risultati conseguiti in merito alle attività di orientamento e tutorato.*
- *Attività di orientamento in ingresso e in itinere non sembra tengano conto in maniera sistematica e consolidata dei risultati del monitoraggio delle carriere o non è chiaro come ne tengano conto.*
- *Tracciabilità delle iniziative di tutorato e dei relativi risultati ai diversi livelli.*
- *Maggiore raccordo tra attività promosse dall'Ateneo, con Dipartimenti/Facoltà e CdS*

ANVUR - Linee Guida Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, 10 agosto 2017



POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.a. 2021-2022

D. RICOGNIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E TUTORATO

Si rinnova l'impegno di Sapienza nelle politiche per l'orientamento e tutorato, a partire dalla costituzione di una Commissione Orientamento e Tutorato riunificata.

Le azioni di orientamento di Sapienza saranno ulteriormente implementate al fine di:

- avvicinare gli studenti delle scuole superiori agli studi universitari con attività a partire dai primi anni;
- promuovere la scelta consapevole del percorso di studio, con azioni a partire dal terzo anno;
- avvicinare i giovani a Sapienza con progetti innovativi di orientamento attivo, ad esempio attraverso i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

Alle tradizionali attività di Sapienza (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/orientamento-alla-scelta>) saranno affiancate azioni di orientamento innovative anche a distanza, a partire dal potenziamento e dalla diffusione presso le scuole del portale <https://orientamento.uniroma1.it/>, ulteriormente arricchito con pillole di lezioni, filmati, testimonianze che consentiranno una piena e efficace immersione nel mondo Sapienza.

**POLITICHE DI ATENEO E
PROGRAMMAZIONE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
a.a. 2021-2022**

**D. RICOGNIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI
ORIENTAMENTO E TUTORATO**

La politica del tutorato prevede l'identificazione, la promozione e il monitoraggio di azioni volte a contrastare i fenomeni di abbandono e fuoricorsismo. Tra gli obiettivi della Commissione Orientamento e Tutorato è previsto il supporto ai Corsi di Studio in:

- identificazione degli ostacoli alla normale prosecuzione degli studi;
- individuazione delle più idonee attività di tutorato anche avvalendosi delle linee guida predisposte e aggiornate dal Team Qualità (https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/tq-linea_guida_tutorato-rev-3.5-2018-10-15.pdf);
- monitoraggio degli esiti attraverso l'analisi degli indicatori di efficacia;
- supporto nell'ottimale utilizzo dei fondi messi a disposizione dall'Ateneo per le attività di orientamento e tutorato dei Corsi di Studio;
- identificazione di strumenti innovativi, anche digitali, a servizio delle azioni di tutorato.



Il Ministro dell'università e della ricerca

**LINEE GENERALI D'INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE UNIVERSITÀ
2021-2023 e INDICATORI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA DEI RISULTATI**

Articolo 3 – Programmi d'Ateneo - obiettivi A, C e D

1. Le risorse per la programmazione di cui all'art. 5, co. 1, lett. c), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e della legge 7 agosto 1990, n. 24, pari a 65 milioni di euro annui per le Università statali e a 1 milione di euro annuo per le Università non statali, sono destinate alla valutazione dei risultati dei programmi degli Atenei di cui al co. 2 e fanno riferimento alle seguenti azioni relative al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'art. 1, co. 3, lett. A, C e D:

Tabella 1– Obiettivi A, C e D e relative azioni

| | |
|----------|---|
| A | Ampliare l'accesso alla formazione universitaria |
| A.1 | Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca e dell'equilibrio nella rappresentanza di genere |
| A.2 | Potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio |
| A.3 | Attrattività dei corsi di studio |
| A.4 | Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche |
| C | Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze |
| C.1 | Miglioramento delle aule e degli spazi di studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza e infrastrutture digitali) |
| C.2 | Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca |
| C.3 | Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e la disabilità |
| C.4 | Iniziative per la riduzione dei rischi di discriminazione o esclusione sociale |
| D | Essere protagonisti di una dimensione internazionale |
| D.1 | Esperienze di studio e di ricerca all'estero |
| D.2 | Corsi di studio internazionali |

m_pi.AOOGAMBUR.REGISTRO DECRETI.R.0000289.25-03-2021



Il Ministro dell'università e della ricerca

**LINEE GENERALI D'INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE UNIVERSITA'
2021-2023 e INDICATORI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA DEI RISULTATI**

m_pi.AOOGAMBUR.REGISTRO DECRETI.R.0001154.14-10-2021



Il Ministro dell'università e della ricerca

**DECRETO AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO INIZIALE
E PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO**



Il Ministro dell'università e della ricerca

ALLEGATO C – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

Di seguito vengono indicati e descritti gli ambiti di valutazione declinati nelle Linee Guida ANVUR in specifici indicatori e punti di attenzione. Per ciascun punto di attenzione, affiancato da indicatori quantitativi di sistema e di ateneo, in modo da valutare sia i processi che i risultati, viene espressa una valutazione qualitativa, declinata in punti di forza e aree di miglioramento, e articolata in fasce di valutazione (Pienamente soddisfacente; Soddisfacente; Parzialmente soddisfacente; Non soddisfacente).

A. STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche e strategie, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione, monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti e di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nelle decisioni degli organi di governo.

B. GESTIONE DELLE RISORSE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

C. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei corsi di studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale,



Il Ministro dell'università e della ricerca

DECRETO AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO INIZIALE E PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

D. QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse

modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi corsi di studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

E. QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.



Il Ministro dell'università e della ricerca

DECRETO AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO INIZIALE
E PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

D. QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi corsi di studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.



Il Ministro dell'università e della ricerca



Il Ministro dell'università e della ricerca

DECRETO AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO INIZIALE E PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

ALLEGATO E – INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 19/2012 si riportano di seguito gli indicatori per la valutazione e l'accreditamento periodico con riferimento agli ambiti di cui all'allegato C. Coerentemente con quanto previsto dalle Linee generali d'indirizzo della Programmazione triennale (attualmente D.M. n. 289/2021), sono altresì utilizzati gli indicatori scelti da ogni ateneo con riferimento agli obiettivi della programmazione triennale.

| AMBITI di cui all'ALLEGATO C | INDICATORI |
|--|---|
| A. STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di assicurazione della qualità Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione Presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010 |
| B. GESTIONE DELLE RISORSE | <ul style="list-style-type: none"> Valore e andamento degli indicatori ministeriali (Spese di personale, indebitamento, sostenibilità economico finanziaria) Percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati; Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate ai diversi ruoli) del personale Docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica (es. metodi di insegnamento e di assessment, didattica a distanza) Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate al numero dei dipendenti) del personale Tecnico Amministrativo, con particolare riferimento a qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali Spazi (Mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto rispettivamente agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi e ai docenti di ruolo dell'Ateneo; |
| C. PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ | <ul style="list-style-type: none"> Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della Ricerca e della Terza Missione da parte dei Dipartimenti Numero di Audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NUV in rapporto ai corsi attivi e ai Dipartimenti esistenti Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni studenti Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA |

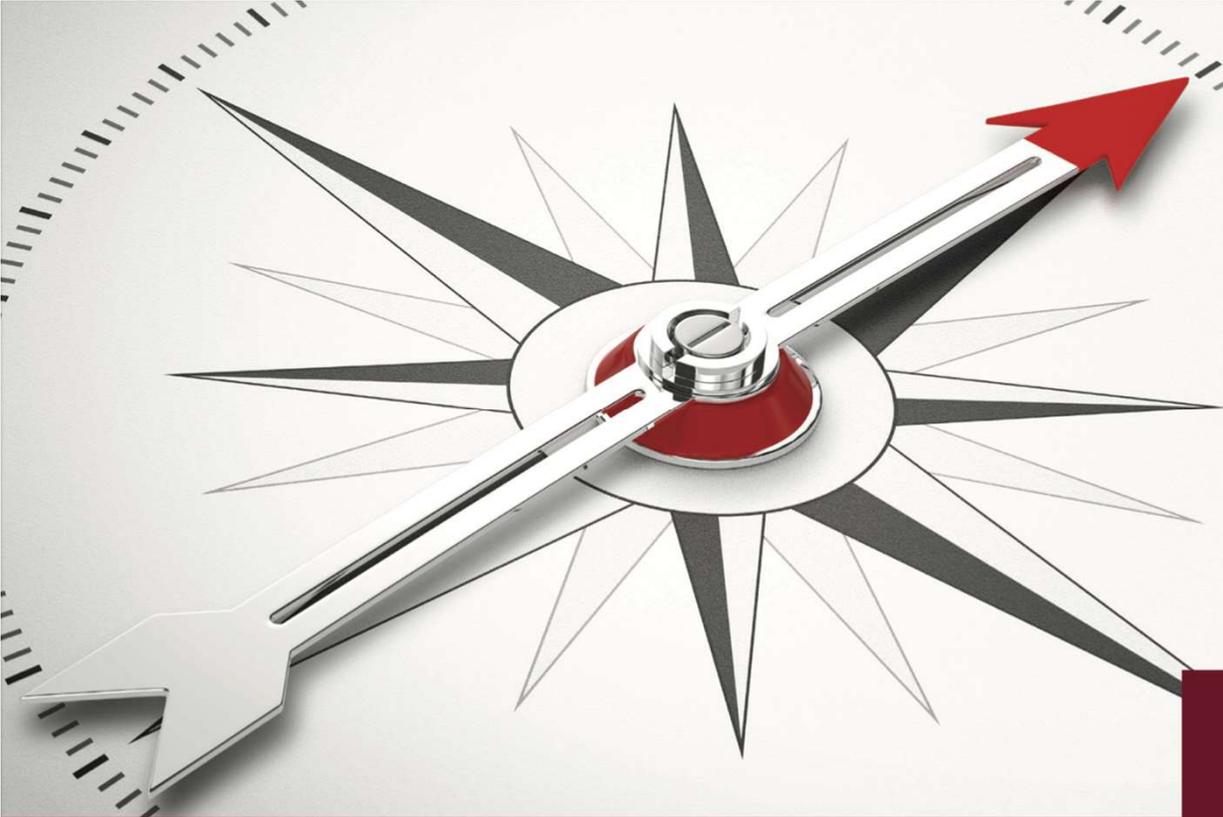
| | |
|---|---|
| D. QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI | <ul style="list-style-type: none"> Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale") Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio; Percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale). Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati. |
| E. QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE | <ul style="list-style-type: none"> Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR percentuale di casi studio di terza missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR Percentuale di Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo; Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero; Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo |



Il Ministro dell'università e della ricerca

DECRETO AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO INIZIALE
E PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

| | |
|--|--|
| D. QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI | <ul style="list-style-type: none">• Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso• Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire• Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno• Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata• Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale")• Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;• Percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).• Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati. |
|--|--|



**Piano di Ateneo
per l'Orientamento
e il Tutorato: obiettivi, azioni
e risorse per il 2021-2022**
Conferenza di Ateneo

Grazie dell'attenzione

prorettricebarbato@uniroma1.it